

Codice A1815A

D.D. 24 novembre 2015, n. 3496

**R.D. 523/1904 - Pratica n. 2439/P - D.D. n. 177 del 18/12/2014. Società Welt Energy s.r.l.: Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal rio Nava in comune di Fobello per uso energetico - Autorizzazione a variante non sostanziale e proroga.**

In data 05/11/2015, nostro protocollo n. 56174/A1815A del 06/11/2015, la Società Welt Energy s.r.l. ha presentato la richiesta di autorizzazione alla variante non sostanziale di modifica architettonica dell'edificio di centrale e di contestuale proroga del nulla osta idraulico per concessione di derivazione d'acqua dal rio Nava in comune di Fobello per uso energetico, rilasciato con D.D. n. 177 in data 18/12/2014.

Esaminati gli elaborati grafici relativi alla variante dell'edificio di centrale.

Viste le motivazioni in merito alla richiesta di proroga, adottate dalla Società Welt Energy s.r.l. con la nota datata 05/11/2015.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;
- preso atto che la variante relativa alla modifica architettonica dell'edificio di centrale non comporta interferenze con il deflusso delle acque;
- vista la determinazione dirigenziale n. 177 in data 18/12/2014;

#### *determina*

tenuto conto degli elaborati progettuali relativi alla variante e delle motivazioni adottate dalla Società Welt Energy s.r.l., di autorizzare la variante non sostanziale di modifica architettonica dell'edificio di centrale e la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/12/2016.

Resta inteso che la Società Welt Energy s.r.l. è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di autorizzazione idraulica n. 177 rilasciata in data 18/12/2014 e che di seguito si ripropongono:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- dovranno essere esplicitati i calcoli per il dimensionamento e le verifiche di stabilità dell'opera di presa, i quali dovranno tenere conto delle sottopressioni idrauliche, nonché i calcoli per il dimensionamento dei sistemi di ancoraggio;
- le sezioni trasversali dovranno essere predisposte anche in corrispondenza della zona dell'edificio di centrale, riferite a stato di fatto e stato di progetto, con indicato il livello idrico della piena di riferimento e la litostratigrafia dei terreni;
- dovrà essere rappresentato il profilo longitudinale del corso d'acqua (fondo alveo e sponde) nel tratto in corrispondenza dello scarico della condotta di restituzione, con riportate le opere in progetto;
- l'opera di difesa spondale, prevista in corrispondenza del canale di adduzione e della vasca di carico, dovrà essere opportunamente ancorata al substrato roccioso;
- per la realizzazione delle opere in massi dovranno essere utilizzati massi aventi forma irregolare e pezzatura minima di 0,8 m<sup>3</sup>;
- gli elaborati esecutivi modificati secondo quanto richiesto ai punti di cui sopra dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio per presa d'atto;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli (ora Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli), a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Società Welt Energy s.r.l. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli (ora Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli) la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la Società Welt Energy s.r.l., in virtù dei disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987).
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1 lettera a), del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli